

IL POLO DELLA SALUTE

Nuovo ospedale, entro un mese le prime scelte urbanistiche

Tecnici comunali e regionali al lavoro sulle aree di via Giustiniani e Padova Est. Azienda ospedaliera e Regione studiano il documento del Bo sui contenuti

Elena Livieri

Contenuti dei due ospedali e varianti urbanistiche su via Giustiniani e Padova Est: sta proseguendo su questi due filoni l'iter per il Nuovo Polo della Salute di Padova. Da una parte si confrontano Azienda ospedaliera e Regione Veneto con l'Università sul documento di visione prodotto da quest'ultima e che contiene la suddivisione di reparti e funzioni delle due sedi ospedaliere in cui si declinerà il futuro Polo. Dall'altra Comune e Regione sono al lavoro per trovare la quadra sugli strumenti urbanistici da adottare per rendere le aree compatibili con la destinazione.

L'URBANISTICA

Quello dell'urbanistica è forse uno dei nodi più ostici: non perché non vi sia comunione di intenti - è pacifico ormai che il Nuovo Polo della



Zaia e Giordani hanno firmato l'accordo sulla cessione delle aree

Salute nascerà sulle due sedi di via Giustiniani e San Lazzaro - ma perché l'iter burocratico per rimodulare gli strumenti urbanistici è lungo e intricato. Anche se, a dirla tutta, un po' di "dibattito" sulle aree da cedere al Comune per i Parco delle Mura è in corso, e Palazzo Moroni non sarebbe intenzionato a cedere di un millimetro rispetto

Resta l'incognita sui finanziamenti Per realizzare l'opera servono 600 milioni

agli impegni assunti dal governatore Luca Zaia con il sindaco Sergio Giordani. Non dopo aver ceduto a costo zero i 52 ettari di terreno a Padova Est alla Regione. Tecnici comunali e regionali lavorano alacremente. Tanto che, con buona dose di ottimismo, si preannunciano i pri-

mi atti formali già entro un mese. Le varianti urbanistiche saranno parte integrante dell'Accordo di programma.

I CONTENUTI

Dopo la presentazione da parte dell'Università di Padova del documento di visione che disegna i contenuti delle due sedi ospedaliere di via Giustiniani e Padova Est, spetta ora ad Azienda ospedaliera e Regione confermare quanto previsto o apportare modifiche. Passo successivo sarà quello di tradurre quanto definito in numeri per la programmazione delle schede di dotazione ospedaliera. Anche in questo caso, comunque, non ci si dovrebbe discostare molto da quanto immaginato dall'Università e dalla Scuola di Medicina. Il progetto è quello di un unico ospedale in due sedi complementari. Pronto soccorso centrale al Giustiniano, dove sarà collocato anche l'ospedale materno infantile, oltre a piastre operatorie e piastre dello Iov. A Padova Est l'alta specializzazione clinica e chirurgica e la ricerca. Le due sedi saranno unite da un *people mover*.

I FINANZIAMENTI

A caccia di soldi si è messo in prima persona il governatore Zaia. Serviranno almeno 600 milioni di euro e finora le porte a cui si è bussato sono quelle dell'Inail, che ha già inserito l'opera nel suo piano triennale (la richiesta della Regione era di 400 milioni), della Banca Europea per

gli Investimenti - che si è detta interessata all'opera - e del Governo, il cui sottosegretario all'Economia Massimo Bitonci, quello che da sindaco di Padova la partita sul nuovo ospedale non è riuscito a chiudere nonostante navighi sotto la medesima bandiera politica di Zaia (Lega), ha invitato a rivolgersi alla Fondazione Cariparo. Non esattamente la reazione che si aspettava la Regione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCARICO

Perilongo, Iliceto e Martini alla guida dei Dipartimenti

Confermati i tre direttori dei Dipartimenti strutturali di area ospedaliera dell'ospedale universitario. Per il Dipartimento "Salute della donna e del bambino" il direttore rimane il professor Giorgio Perilongo; confermato anche il professor Sabino Iliceto alla direzione del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare. Prorogato, infine, anche l'incarico di direttore al professor Alessandro Martini per il Dipartimento Neuroscienze e Organi di senso. La prima nomina dei direttori risale al 2014, in accordo fra direzione generale dell'Azienda ospedaliera e il rettore dell'Università. Gli incarichi sono stati ora prorogati nelle more dell'adozione del provvedimento regionale sul personale.

SOLIDARIETÀ

I negozi di via Umberto raccolgono mille euro e li donano all'Ail



La consegna dell'assegno da 950 euro ai responsabili Ail

Dai negozianti di via Umberto I un assegno per l'Associazione contro le leucemie. La raccolta fondi è stata avviata nel periodo natalizio e in questi giorni c'è stata la consegna della donazione. «Non è la prima volta che i commercianti padovani si danno da fare dando il via a attività a scopo benefico» il commento del residente Confesercenti Nicola Rossi, «complimenti ai negozianti di via Umberto I per aver dimostrato ancora una volta che il mondo del commercio è anche solidale. La lotta alla leucemia è un tema importante e l'intervento che stanno facendo è un passaggio importante».

All'iniziativa a scopo benefico hanno aderito 43 negozi di via Umberto I. In occasione del Natale, i commercianti hanno raccolto più fondi rispetto a quanti ne sono stati spesi per le luminarie. Poco meno di mille euro - 950 per la precisione - che invece di destinare ad altre attività, il gruppo "Le vetrine di via Umberto I" ha deciso di destinare in beneficenza. L'associazione scelta è l'Ail (Associazione italiana contro le leucemie) che promuove e sostiene la ricerca scientifica per la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma ma soprattutto si occupa di assistenza ai malati, alle famiglie, case di accoglienza e assistenza domiciliare.

A ritirare il contributo donato dai commercianti c'erano il segretario e tesoriere Giuseppe Cavaliere, accompagnato dal responsabile della segreteria Emiliano Zerin e da una volontaria, Irene Mazzarella. —

PROGETTO "MENTOR&ME"

Un mentore per lo studente che guarda al futuro lavoro

Iniziativa del Career Service dell'Università di Padova. Figure con esperienza professionale seguiranno 15 giovani per 6 mesi

Si aprono domani le selezioni per i primi protagonisti del progetto "Mentor&Me", che accompagnerà 15 studenti dell'ultimo anno lungo un percorso di sei mesi, al fianco di una persona (mentor) con esperienza nel mondo del lavoro. I ragazzi saranno scelti soprattutto in base alla motivazione, mentre i "mentori" sono tutti alumni (ex allievi) dell'università di Padova.

FINALITÀ

«La nuova piattaforma» spiega Gilda Rota, direttrice del Career Service d'ateneo, «ha una finalità soprattutto di orientamento. L'obiettivo del mentore è quello di guidare i ragazzi attraverso un percorso: ci saranno l'accoglienza iniziale, la simulazione di un colloquio, seminari di approfondimento su varie tematiche e l'incontro conclusivo. Volta per volta, i partecipanti compileranno un "diario" online, visibile al mentore, per raccogliere aggiornamenti e riflessioni su quanto affrontato».

PROGETTO PILOTA

Al momento si tratta di un progetto pilota che parte con



Studenti al Career Day all'Università di Padova

numerati ridotti, ma l'auspicio è che possa aprirsi ad una platea di partecipanti via via più ampia. «Per ora sono stati selezionati una quarantina di mentori» spiega Cristina Felicioni, direttrice esecutiva dell'associazione Alumni, «ma stiamo sollecitando la partecipazione e continueremo a ricevere candidature». Per i ragazzi, l'unico requisito è l'iscrizione all'ultimo anno e una forte motivazione. Possono frequentare qualunque corso, e proprio per incontrare le loro necessità anche i mentori sono stati scelti nel rispetto della varietà dei settori

d'appartenenza: dalla medicina alla metalmeccanica, dalle risorse umane all'ingegneria.

CAREER SERVICE

Il progetto "Mentor&Me" è l'ultimo tassello di un grande puzzle costruito negli anni dall'ufficio Career Service dell'università di Padova, che ogni anno, grazie ai contatti con oltre 30 mila aziende, riesce a piazzare circa 24 mila tirocini. A un anno dalla fine degli studi (dati Almalaurea) è disoccupato solo il 14% dei laureati padovani. —

Silvia Quaranta

PER LA PUBBLICITÀ SU

di Padova

il mattino

mc

A. Manzoni & C.

Padova

via N. Tommaseo 63/A

Tel. 049/8285611

NUOVA APERTURA

CENTRO MASSAGGI

APERTO TUTTI I GIORNI

DALLE 10.00 ALLE 22.00

PONTE SAN NICOLÒ

VIA ALCIDE CERVI, 3/B

TEL. 375 5270335

SENZA APPUNTAMENTO